

La Borsa

*Male le banche
realizzi su Telecom
Leonardo resiste*

Borse Ue tutte in calo, per i timori di un'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina. Piazza Affari (-1,28%) è stata la peggiore, appesantita dall'effetto tecnico dello stacco delle cedole, con lo spread stabile a 121 punti. Realizzi su Telecom (-4,14%), male il comparto bancario (Pop Sondrio -3,85%, Mps -2,94%, Unicredit -2,23%, Bpm -2,10%) e finanziario (Fineco -3,63%, Mediolanum -3,16%, Azimut -2,31). Tra i pochissimi titoli positivi, ci sono il colosso della difesa Leonardo (+1,37%), Hera (+0,47%) e le reti di Inwit e Terna.

VARIAZIONE DEI TITOLI APPARTENENTI ALL'INDICE FTSE-MIB 40

Tutte le quotazioni su www.finanza.repubblica.it

I migliori

Leonardo	↑
+1,37%	
Hera	↑
+0,47%	
Inwit	↑
+0,31%	
Terna	↑
+0,03%	
Diasorin	-

I peggiori

Telecom Italia	↓
-4,14%	
Popolare Sondrio	↓
-3,85%	
FinecoBank	↓
-3,63%	
Banca Mediolanum	↓
-3,16%	
Monte Paschi	↓
-2,94%	

AUTOMOTIVE

Tavares: "Gli incentivi aiutano i clienti non i produttori"

TORINO - «Gli incentivi? Non servono a noi, servono ai consumatori». L'ad Carlos Tavares lo ribadisce presentando l'ultima piattaforma di Stellantis, quella made in Usa, dedicata ai pick-up e ai mega Suv dei marchi Ram e Jeep. Una piattaforma multienergia, ma il tema della transizione verso l'elettrico rimane centrale. E il manager portoghese ribadisce «che la sfida principale è l'accessibilità economica per le classi medie, mi riferisco all'Europa, ma vale anche per il mercato statunitense. Ciò che ci aspettiamo nella transizione è che i governi seri sostengano i clienti finali, che rendano le cose più semplici per i consumatori». Tavares parla degli Usa, dove deve fare i conti con l'arrivo di Trump e la possibilità che vengano ridotti i sussidi, anche se gli States «sono un insieme di mercati differenti, ognuno ha le sue caratteristiche», ma si riferisce anche all'Europa. «Abbiamo assistito a diverse decisioni in Germania, in Italia, in Francia, decisioni di vario tipo che hanno avuto un impatto forte sulla domanda - dice il manager - ci adatteremo alle decisioni che verranno prese. E avranno effet-

L'ad di Stellantis presenta la nuova piattaforma negli Usa: "Ci adeguiamo alle decisioni dei governi"

di Diego Longhin

Data center
Il supercomputer dell'Eni

L'annuncio/1
Il supercomputer Eni inaugurato a Milano

Si chiama Hpc6, può fare oltre 600 milioni di miliardi di operazioni matematiche complesse al secondo ed è il nuovo supercomputer di Eni, il primo in assoluto in Europa, inaugurato nel Data center dell'azienda a Ferrara Erbognone, vicino a Milano. Per l'ad Claudio Descalzi, «l'innovazione e il costante miglioramento delle tecnologie sono fondamentali per mantenere e rafforzare la leadership di Eni nella transizione energetica».

L'annuncio/2

Rai Way investe nei data center

Rai Way festeggia 10 anni dalla quotazione in Borsa suonando la campanella dell'apertura degli scambi di Piazza Affari. Il gruppo guidato da Roberto Ceccato lo scorso marzo ha presentato il nuovo piano industriale per la società delle torri Rai (65% del capitale), con nuovi investimenti nei data center. Quello di Milano Sizzano, realizzato con le migliori tecnologie, sarà inaugurato a breve.



Al timone
Carlos Tavares amministratore delegato e esecutivo di Stellantis

ti anche sulla produzione». I veicoli a batteria hanno costi superiori fino al 40% rispetto ai tradizionali, «noi cerchiamo di assorbire questi costi, come dimostra anche quest'ultima piattaforma, ma nel frattempo i consumatori vanno aiutati». Si vedrà al tavolo del 16 dicembre al ministero se il governo cambierà idea.

Dalle parole di ieri del ministro delle Imprese Adolfo Urso pare di no: «Quando incontrammo Tavares ci pose due condizioni: rimuovere il regolamento europeo Euro7, cosa che è successa, e un piano incentivi che abbiamo fatto mettendo un miliardo. È stato come svuotare l'oceano con un secchiello. Invece di aumentare la produzione in Italia, Stellantis l'ha ridotta. Dal 2025 non ci saranno incentivi. Se uno prende un impegno lo deve mantenere, altrimenti non ha diritto a chiederne altri». Stellantis, che ha come primo azionista Exor che controlla Repubblica, si conferma però campione di brevetti in Italia: nel 2023 ne sono

stati depositati 266, mentre nei primi dieci mesi 2024 sono 339, più 27%.

Sul fronte dazi, imposti da Bruxelles sulle e-car cinesi, continua la trattativa: il presidente Xi Jinping ha chiesto una mano al cancelliere Olaf Scholz: «Si spera che Europa e Cina risolvano il problema con il dialogo e la negoziazione la prima possibile, e che la parte tedesca sia disposta a fare sforzi attivi», ha detto Xi nel bilaterale a margine del G20 a Rio.

DIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Gli editori: "Google non oscuri le news dei siti d'informazione"



Non piace alle associazioni del settore editoriale - la European Magazine Media Association (EMMA), la European Newspaper Publishers' Association (ENPA) e la News Media Europe (NME) - la decisione di Google di testare l'omissione delle notizie da Google News, Search e Discover. Il test interesserà l'1% degli utenti di Belgio, Croazia, Danimarca, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna (la Francia è stata esclusa dal test per volontà di un tribunale locale). «Teniamo molto

alle nostre partnership con l'ecosistema delle notizie - precisa un portavoce del colosso web - Oltre a supportare i media a ottenere traffico prezioso attraverso il motore di ricerca, Google è la prima azienda ad avere accordi di licenza per i contenuti degli editori di notizie nell'ambito della direttiva sul diritto d'autore: collaboriamo con oltre 4.000 pubblicazioni in Europa, compresa l'Italia». Negli Usa, si rafforza intanto la voce secondo cui Google sarà costretta a cedere Chrome per volontà del governo Usa, preoccupato delle pratiche anti-concorrenziali della società web.

OBBLIGAZIONI KME 2024-2029 5,75%* SEI ANCORA IN TEMPO!

Continua la possibilità di sottoscrivere alla pari
Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%* e/o riceverne 108 scambiandole alla pari con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025 - 4,5%)

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 26 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 29 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo

** Dati calcolati al 23/10/2024

*** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0005619801

KME
ENGINEERING COPPER SOLUTIONS

800 137 248
dal lunedì +39 02 57632015
www.kmegroup.it

+39 540 422718

Per maggiori informazioni sulle offerte: www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie
MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito internet www.itkgroup.it/operazionistraordinarie o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché la sezione "advertising" pubblica e ai sensi di legge. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob non deve essere intesa come approvazione da lui offerta. L'Offerta Pubblica di Scambio è effettuata in regime di elezione, pertanto il Documento Informativo non è stato oggetto di approvazione e di parte di Consob.